

# La Pillola

Cinema PASTICCERIA

Via G. Frescobaldi 22



CINEMA PASTICCERIA

RIAPRE GIOVEDÌ 9 GENNAIO

LA PROGRAMMAZIONE PROSEGUE CON IL TEMA

**NON TUTTO E' COME SEMBRA**

Appuntamento ore 10.30 in via Frescobaldi 22

**Benvenuti nel quattrocentosettantatreesimo  
numero della Pillola,  
condivisione di informazioni e iniziative del  
Telefono d'Argento**

Condivisione di notizie e iniziative degli  
utenti del  
**Telefono d'Argento**

Il dettaglio delle attività dell'associazione

**Il Telefono d'Argento** può essere consultato toccando il  
seguente indirizzo: <https://goo.gl/2YBy5K>

**Se desideri ricevere La Pillola su:**



**Whatsapp** invia un messaggio al numero **333 1772038**



**Telegram** unisciti al canale **Lapillola**

**Per ogni chiarimento ed informazione chiama il 333 1772038**

**E' possibile ascoltare e commentare questa Pillola con un  
operatore del Telefono d'Argento – Chiama 331 6682579**



scrivici al [telefonodargento@gmail.com](mailto:telefonodargento@gmail.com)



segui su [facebook.com/telefonodargento](https://facebook.com/telefonodargento)

**Il Telefono d'Argento**

**Via Panama, 13 – 00198 ROMA**



## *VOTACI, NON TI COSTA NULLA !!!*

Anche quest'anno, dal 4 dicembre 2019 al 29 gennaio 2020, UniCredit propone l'iniziativa "1 voto, 200.000 aiuti concreti - Donare mi dà più gioia che ricevere!" a favore delle Organizzazioni Non Profit iscritte alla piattaforma [ilMioDono.it](http://ilMioDono.it).

L'utente, per poter esprimere la Preferenza, dovrà:

- accedere al Sito e ricercare l'Organizzazione da votare (mediante "Trova l'Organizzazione" e scrivere **Il Telefono**);
- selezionare l'Organizzazione in favore della quale vuole esprimere la Preferenza (**Il Telefono d'Argento**);
- cliccare sul link "Vota e sostieni questa Organizzazione" che sarà presente sul Sito nella sezione dedicata all'Organizzazione prescelta;
- cliccare la modalità, tra quelle proposte, con la quale intende esprimere la Preferenza (Mail / Twitter). Qualora l'utente scelga di esprimere la Preferenza a mezzo Mail verrà richiesta la compilazione di un apposito "form" contenente "indirizzo Email, nome e cognome". Laddove invece, l'utente scelga di esprimere la Preferenza tramite Twitter, verrà proposto il popup standard di autenticazione previsto. A conclusione dell'operazione l'utente riceverà conferma dell'esito della Preferenza espressa.





**LE VISITE DI DANIELA**  
**Venerdi 10 gennaio 2020**

**VILLA ROMANA DELL'AUDITORIUM**  
**PARCO DELLA MUSICA**  
**ORE 10.15**



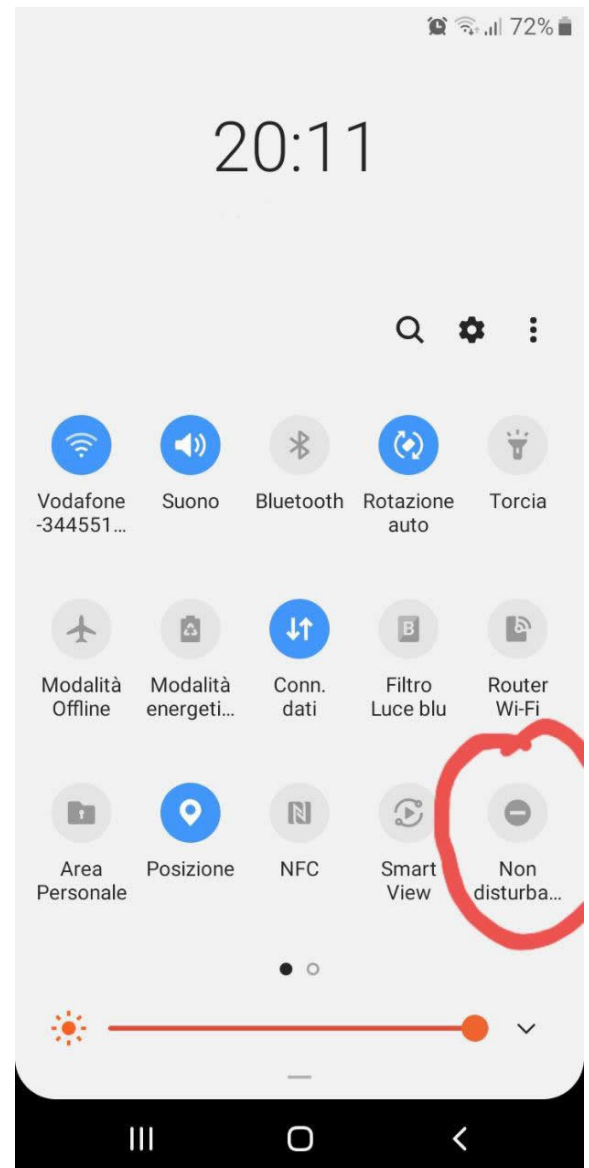
**INFO e ADESIONI 06 8557858**

## Non disturbare

Questo trucco del telefono è tutto dedicato al nostro benessere: impariamo ad usare la funzione “*Non disturbare*”, specialmente se siamo soliti dormire con il cellulare sul comodino.

Seleziona l'opzione delle *impostazioni*, rappresentata da un'icona a forma di ingranaggio in alto a destra nella *barra delle notifiche*. Scorri verso il basso fino a trovare NON DISTURBARE

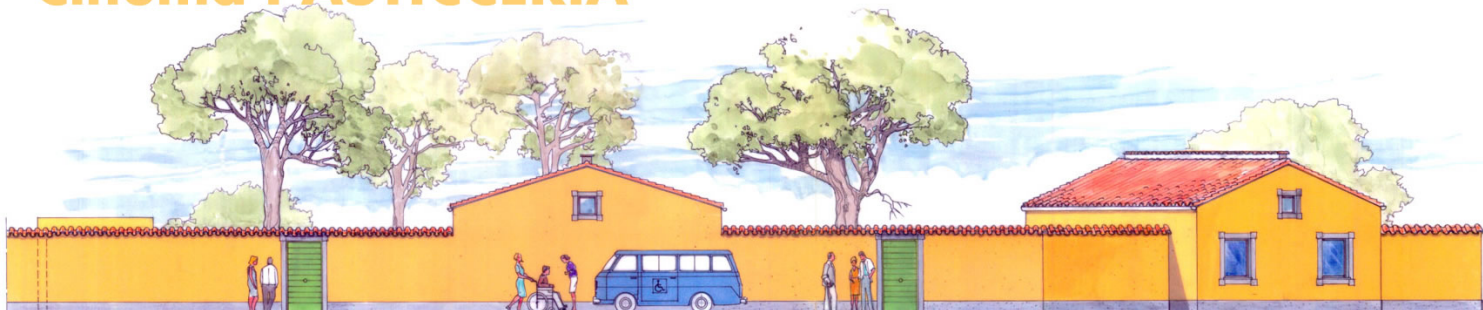
Possiamo disattivare tutte le notifiche audio ma, se serve, anche impostare delle eccezioni.



**Chiama il Telefono d'Argento al 3316682579 per altri trucchi!!!!**

## Cinema PASTICCERIA

Via G. Frescobaldi 22



CINEMA PASTICCERIA

RIAPRE GIOVEDÌ 9 GENNAIO

LA PROGRAMMAZIONE PROSEGUE CON IL TEMA

**NON TUTTO E' COME SEMBRA**

Appuntamento ore 10.30 in via Frescobaldi 22

## Alla scoperta delle chiese di Roma con

# Padre Andrea

Non si può capire Roma e la sua cultura senza visitarne le chiese principali: dalle grandi basiliche patriarcali, agli antichi templi pagani convertiti in edifici di culto cattolico, alle numerose chiese romaniche e medievali.

**Padre Andrea Meschi**, parroco della Basilica di Santa Croce a via Flaminia, esperto appassionato delle chiese meno conosciute, ci invita a perderci tra le vie del centro storico alla scoperta dei suoi tesori, a ritirarsi tra le mura di cappelle, chiesette e basiliche che maestosamente si affacciano sul caotico via vai cittadino.

Padre Andrea questa settimana ci suggerisce di visitare  
**San Bartolomeo all'isola Tiberina**



**La chiesa di San Bartolomeo fu costruita nel 998 sul luogo dove si credeva vi fosse il pozzo con l'acqua salutare di Esculapio. L'Isola Tiberina era già luogo di pellegrinaggi: il tempio di Esculapio attirava moltissime persone in cerca di guarigione. Con l'avvento del cristianesimo il pozzo è divenuto un simbolo evangelico e la tradizione dei pellegrinaggi può continuare tranquillamente!**

**Circondata dalle acque del Tevere non poteva che sorgere qui la Confraternita che raccoglieva i corpi annegati per dar loro una degna sepoltura e una messa in suffragio.**

**La basilica di San Bartolomeo sorge sull'Isola Tiberina, luogo di importanza tutta particolare per la storia di Roma, a metà tra Trastevere, rione della prima predicazione cristiana, e l'antico quartiere ebraico. Questa posizione in mezzo al Tevere, luogo chiave per l'attraversamento del fiume, esprime bene uno degli aspetti più caratteristici di questa basilica, che raccoglie memorie legate a mondi diversi e lontani, uniti insieme in una unica e originale sintesi di fede, arte e storia.**

**Dal Grande Giubileo dell'Anno 2000, custodisce la memoria dei martiri e dei testimoni della fede del XX secolo. A loro è dedicata la grande icona sopra l'altare centrale, mentre nelle cappelle laterali sono custodite le memorie dei martiri e dei testimoni della fede vittime della violenza contro i credenti in particolari momenti storici o in diverse aree del mondo.**



## Ricordi: il filo conduttore della vita

Come sempre, ricordiamo che questo spazio è aperto al contributo di tutti. Se avete una storia che ha lasciato un ricordo non esitate ad inviarcene una copia: i contributi di tutti faranno crescere la qualità della pillola.

### **Il primo bacio**

Ho sempre voluto crescere in fretta.

Avevo appena compiuto 15 anni e già dicevo di averne 16. Mia madre, invece, puntualizzava precisa che non li avevo ancora compiuti e che ci voleva ancora quasi un anno.

Del resto, dimostravo più della mia età. A 12 anni sembravo già una ragazza. Alta, slanciata, ben fatta e pure carina. Allora abitavamo in un piccolo paese in provincia di Cagliari, con poche distrazioni, e io ero diventata il bersaglio preferito dei ragazzi. A 13 anni è iniziato l'incubo del telefono. Il nostro numero ha fatto il giro del paese e i ragazzi si divertivano a bersagliarmi di telefonate.

I miei erano preoccupati, mio padre soprattutto, perché mia madre la prendeva con più leggerezza.

Ricordo che c'era chi mi leggeva poesie, chi si arrabbiava quando rifiutavo un appuntamento.

Io e mia madre ci divertivamo a sentire quelle telefonate.

Le cose sono cambiate quando mi sono innamorata per la prima volta. A 14 anni ho preso la prima vera cotta per Flavio.

E qui mia madre è diventata più dura. Di colpo, non era più l'amica che mi dava consigli, ma la mamma in ansia.

Diceva che ero ancora troppo piccola.

Io rispondevo che si potevano provare sentimenti a qualsiasi età.

Tuttavia Flavio era un concentrato di problemi e di malumore.

E mia madre mi diceva allora di mettermi almeno con un ragazzo che mi facesse ridere e chiudeva il discorso sempre con la stessa frase: "Prima dei 16 anni, ti proibisco di avere una storia".

Non la capivo per niente. Uffa, ma perché non potevo di decidere di avere una storia, se volevo?

Me lo voleva scegliere lei il fidanzato?

Ho cominciato ad uscire con Flavio di nascosto, perché secondo mia madre non era il caso di vederlo più di una volta a settimana.

Ma io avrei voluto stare sempre con lui.

Una volta è venuto a prendermi dopo la scuola e mi ha portato in spiaggia con la sua piccola macchina. Era inverno e non c'era nessuno in giro. Abbiamo camminato con i piedi nell'acqua gelida poi lui si è fermato davanti a me e mi ha baciata.

Il mio primo bacio!

E' stato bellissimo, un momento sospeso, magico. Ricordo di avere pensato: "Posso morire domani, ma almeno un bacio l'ho dato".

Poi, di colpo, Flavio è sparito.

Io lo cercavo, lui non mi rispondeva, in giro non lo vedevo più. L'ho cercato per settimane, prima di capire che era meglio lasciar perdere.

Ho perso l'appetito e mi sono chiusa in casa.

Mia madre, un giorno, è entrata in camera mia e mi ha detto: "Allora, lo capisci che sei troppo giovane per avere una storia?"

Ho pianto lacrime di rabbia, ma una parte di me non vedeva l'ora di raccontarle tutto.

***Gloria***

Raccontaci anche tu la tua storia e, se lo vorrai, la condivideremo in rete.

Invia la tua storia a questo indirizzo:  
[telefonodargento@gmail.com](mailto:telefonodargento@gmail.com)

Se invece preferisci raccontare la tua storia a voce, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038**.

# LA PILLOLA DEL CARDINALE

L'Archivio del giornale AVVENIRE rappresenta un inestimabile fonte degli articoli scritti dal Cardinal Gianfranco Ravasi nella rubrica "Il mattutino".



Di seguito ne condividiamo uno particolarmente significativo.

*Lascia che la vita che ti gira intorno abbia ad attraversarti  
l'anima*

Da un balcone che s'affaccia su piazza Duomo a Milano mi colpisce casualmente un uomo che sta tutto solo e immobile in un punto di questa vasta piazza, soltanto lambito ma non coinvolto dal vortice di persone che, soprattutto nei giorni festivi, si muove incessantemente in un turbinio senza meta. Forse aspetta qualcuno in un punto prefissato oppure è una delle non poche figure stravaganti che occhieggiano qua e là in quella folla. Poi m'accorgo dall'abbigliamento che è un mimo, immobile, pronto



solo a sollecitare l'attenzione dei bambini. È così che mi viene in mente l'antico aforisma indiano che ho voluto oggi proporre. Un detto a mio avviso ambiguo, dalle due facce antitetiche.

Da un lato, infatti, ha ragione il sapiente orientale a ricordarci che non ci si deve rinchiudere in un bozzolo, col rischio di rinsecchirci. Un proverbio tedesco dice che isolarsi è impoverirsi. Nella società contemporanea l'autismo non è solo una drammatica sindrome psicologica, è spesso anche una scelta - più o meno voluta - di vita. L'anima non è attraversata né dalla presenza degli altri né da quella di Dio: si alzano paratie di difesa, si cala la visiera, oppure si è dimenticati e ignorati da tutti. D'altro lato, però, c'è un rischio opposto al precedente, ed è quello di lasciarci invadere dalla vita esteriore col suo fracasso, con le sue distrazioni, con la sua frenesia. L'anima diventa appunto una piazza in cui (come fanno molti in televisione) si esibisce tutto, anche l'intimità, e si lascia irrompere tutto fino all'alienazione e alla frivolezza.

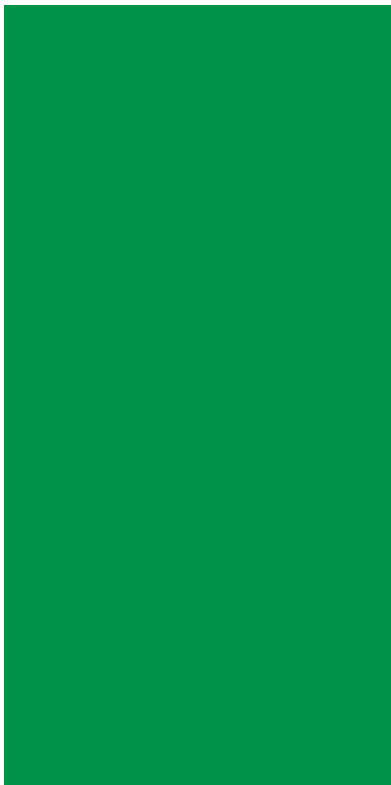
**Cardinale Gianfranco  
Ravasi –  
Dalla rubrica Il  
Mattutino – Avvenire**



# *Era* Oggi

sabato 7 gennaio 1797 (223 anni fa)

## Il Tricolore viene adottato per la prima volta



*«Compagnoni fa mozione che si renda Universale lo Stendardo o Bandiera Cispadana di tre colori, Verde, Bianco e Rosso e che questi tre colori si usino anche nella Coccarda Cispadana, la quale debba portarsi da tutti. Viene decretato.»*

La bandiera tricolore venne adottata per la prima volta come simbolo della repubblica Cispadana il 7 gennaio 1797, su proposta di Giuseppe Compagnoni, segretario generale della confederazione al congresso costitutivo tenutosi a Reggio Emilia. Successivamente i Savoia inserirono il loro stemma al centro della banda bianca e in seguito il tricolore fu confermato con l'avvento della Repubblica nel 1946.

## A Roma il celebre dipinto di Renato Guttuso "La Vucciria"



Un'occasione unica per ammirare la celebre opera

La Vucciria, uno dei capolavori del pittore siciliano Renato Guttuso, oggi esposto nel Complesso Monumentale del Palazzo Chiaromonte – Steri sede del Rettorato dell'Università di Palermo, può essere ammirato a Roma, nella prestigiosa sala della Lupa di Palazzo Montecitorio, sede della Camera dei Deputati **fino al 12 Gennaio 2020**. Questo capolavoro di 3 metri, considerato il dipinto più celebre di Guttuso, immerge lo spettatore in una scena di vita quotidiana, in uno dei più affascinanti mercati di Palermo; con realismo crudo e sanguigno come le carni esposte nel famoso omonimo mercato di Palermo, esprime una delle tante anime della città siciliana, ed è talmente forte il segno dell'artista e il senso del colore che sembra sprigionare il vociò e la cantilena quasi araba dei vanniaturì del celebre mercato palermitano che dà il nome al quartiere, ed emanare i profumi dei prodotti tipici, frutta e verdura, esposti sulle bancarelle, ingredienti saporosi per la cucina siciliana.

**BUONA SETTIMANA**

**dal**

**TELEFONO**

**D'ARGENTO**

**CIAO!** Alla prossima settimana.